



Ministero della Transizione Ecologica

DIPARTIMENTO ENERGIA
DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E SICUREZZA
Divisione IV - Infrastrutture Energetiche

Agli indirizzi PEC sotto riportati

OGGETTO: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio del collegamento in corrente continua a 500 kV di potenza pari a 1000 MW "Tyrrhenian Link – Collegamento Est". Opere da realizzarsi: in Regione Campania, Provincia di Salerno, Comuni di Battipaglia ed Eboli; in Regione Sicilia, Provincia di Palermo, Comune di Termini Imerese (Pos. n. **EL-486**)

Resoconto verbale della riunione del 14 aprile della conferenza decisoria semplificata in modalità sincrona

Si trasmette il resoconto verbale della riunione della Conferenza di servizi decisoria semplificata in modalità sincrona, tenutasi in videoconferenza in data 14 aprile 2022 per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio delle opere in oggetto.

In considerazione del positivo orientamento della Conferenza stessa, si chiede alla Regione Campania e alla Regione Siciliana di rilasciare l'intesa, ai sensi del d.l. n. 239/2003 e s.m.i.

La scrivente Struttura resta a disposizione per ulteriori ed eventuali chiarimenti in merito.

PER IL DIRIGENTE

ELISABETTA
D'AGOSTINO

ELISABETTA D'AGOSTINO

Allegati:

- *resoconto verbale riunione del 14 aprile 2022;*
- *parere del Rappresentate Unico delle Amministrazioni statali (RUAS) prot. 11236 del 14 aprile 2022;*
- *elenco pareri acquisiti.*



Ministero della Transizione Ecologica

DIPARTIMENTO ENERGIA E CLIMA
DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E SICUREZZA
Divisione IV – Infrastrutture energetiche

OGGETTO: TERNA S.p.A. - Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio del collegamento in corrente continua a 500 kV di potenza pari a 1000 MW "Tyrrhenian Link – Collegamento Est".

Opere da realizzarsi: in Regione Campania, Provincia di Salerno, Comuni di Battipaglia ed Eboli; in Regione Sicilia, Provincia di Palermo, Comune di Termini Imerese (Pos. n. EL-486)

RESOCONTO VERBALE della CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

IN MODALITA' SINCRONA

Riunione del 14 aprile 2022

Il giorno 14 aprile 2022, alle ore 10.30, si è svolta in modalità telematica (videoconferenza) la riunione della Conferenza di Servizi (CdS) decisoria in modalità sincrona ai fini dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle opere riportate in oggetto, convocata con nota prot. n. 11052 dell'11 aprile 2022, ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. e del d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, integrato dal decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330.

Alla riunione risultano presenti i rappresentanti di:

- Ministero della transizione ecologica (MiTE) D.G. Infrastrutture e Sicurezza (DGIS): Direttore generale dott.ssa Marilena Barbaro;
- Presidenza del Consiglio dei Ministri – Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali: Consigliere Donato Attubato;
- Regione Siciliana - Rappresentate Unico: ing. Antonio Martini;
- Comune di Eboli: ing. Lucia Rossi su delega del Sindaco;
- Comune di Battipaglia: ing. Carmine Salerno su delega del Sindaco;
- Comune di Termini Imerese: arch. Rosa Gandolfo su delega del Sindaco;
- Consorzio di Bonifica in destra Fiume Sele: ing. Aniello De Vita su delega del Direttore Generale;
- ASIS Salernitana Reti ed Impianti S.p.A.: il geom. Salvatore Stanzone su delega del Direttore;
- Fastweb: dott. Moio;
- Società Sistemi Salerno – Reti Gas S.p.A.: ing. Alfredo Castaldi su delega dell'Amministratore

delegato;

- 2I Retigas: ing. Fava;
- Capitaneria di Porto di Salerno: Sig. Antonello Vitiello su delega del Comandante.
- Terna S.p.A.: Arch. Pietro Vicentini, Ing. Francesco Perda.

Il responsabile del procedimento dott.ssa Marilena Barbaro, che presiede la Conferenza di servizi, apre la riunione procedendo all'identificazione dei partecipanti. Di seguito, richiama sinteticamente i principali elementi della procedura autorizzativa, specificando, in particolare, che:

- il progetto in esame concerne la costruzione e l'esercizio del collegamento in corrente continua a 500 kV di potenza pari a 1000 MW "Tyrrhenian Link – Collegamento Est" (EL- 486). Come noto, il progetto in autorizzazione prevede le seguenti opere:
 - stazione di conversione di Eboli;
 - stazione di conversione di Termini Imerese;
 - n. 2 collegamenti in cavo terrestre di polo e di elettrodo tra la stazione di conversione di Eboli ed il sito di approdo in Campania (Torre Tuscia Magazzeno);
 - n. 2 collegamenti in cavo marino di polo tra approdo campano (Torre Tuscia Magazzeno) e approdo siciliano (Fiumetorto);
 - n. 2 collegamenti in cavo terrestre di polo e di elettrodo tra la stazione di conversione di Termini Imerese ed il sito di approdo in Sicilia (Fiumetorto);
 - n. 2 collegamenti di elettrodo in cavo marino (da approdo Torre Tuscia all'elettrodo) e del sistema di elettrodo in mare;
 - n. 2 collegamenti di elettrodo in cavo marino (da approdo Fiumetorto all'elettrodo) e del sistema di elettrodo in mare;
 - stazione di smistamento 380 kV nelle vicinanze della nuova stazione di conversione di Eboli;
 - le linee aeree di raccordo dalla nuova stazione di smistamento ai collegamenti OHL "Montecorvino – Laino";
 - n.2 collegamenti in cavo interrato 380 kV di raccordo tra la nuova stazione di conversione di Eboli con la stazione di smistamento;
 - n.2 collegamenti in cavo interrato 380 kV di raccordo tra la nuova stazione di conversione di Termini Imerese con la S.E. Caracoli,
 - nuova sezione 380 kV all'interno della S.E. esistente di Caracoli;
 - interrimento linee 150 kV interferenti con la futura localizzazione della stazione di conversione Termini Imerese
- Tale progetto rientra tra le opere della RTN attuative del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), per le quali il D.L. n. 76/2020 stabilisce che, qualora rientrino nel campo di applicazione del D.P.C.M. 10 maggio 2018, n. 76 sul dibattito pubblico, "possono essere sottoposte al dibattito pubblico secondo le modalità di cui al Regolamento (UE) 347 del 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 aprile 2013" (Regolamento TEN-E) e del Manuale attuativo del Regolamento, approvato da questo Ministero con decreto 11 febbraio 2015.
Per tale motivo il progetto è stato sottoposto in via preliminare alla disciplina di consultazione pubblica prevista dalla sopradetta normativa, che ha comportato l'approvazione da parte del MITE del Piano di consultazione del pubblico predisposto da Terna in conformità al citato Manuale e poi la redazione da parte di Terna, al termine delle attività di consultazione, di una relazione che ne

sintetizzi i risultati. Tale relazione è stata presentata, unitamente all'istanza di autorizzazione dell'intervento, a questo Ministero ai fini della loro approvazione mediante lo strumento della Conferenza di servizi preliminare.

- In esecuzione di tale previsione, la società Terna, con nota prot. n. GRUPPOTERNA/P20210059357 del 22 luglio 2021, (prot. MiSE n. 0023146 di pari data) ha presentato istanza a questo Ministero ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 239/2003, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e successive modifiche, che prevede che la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto (RTN) dell'energia elettrica, nonché delle opere connesse, siano soggetti a un'autorizzazione unica da parte di questa Direzione, di concerto con la Direzione generale per la Crescita sostenibile e la Qualità dello sviluppo del Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi, previa intesa con le Regioni interessate dall'opera, a seguito di un procedimento unico, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione richiamati nella legge 23 agosto 2004, n. 239 e con le modalità stabilite dalla legge n. 241/1990 e dal d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.
- Questo Ministero ha quindi indetto, con nota n. 23981 del 30 luglio 2021 (poi integrata con nota prot.n. 27466 del 13 settembre 2021 nei confronti degli Uffici ambientali delle Regioni Basilicata e Calabria), la Conferenza di servizi preliminare ai sensi dell'articolo 14 della legge n. 241/90, con lo scopo di valutare gli esiti delle attività di consultazione svolte, in caso di valutazione positiva, avviare il procedimento di autorizzazione del progetto dell'opera in oggetto ed approvare l'Allegato II del Manuale, contenente l'elenco delle Amministrazioni ed Enti interessati dal procedimento e relativi referenti nonché il calendario delle fasi del procedimento e del rilascio dei pareri/nullaosta da parte delle Amministrazioni interessate;
- con nota prot. n. 33135 del 5 novembre 2021 questa Amministrazione, preso atto che in merito agli esiti delle attività di consultazione svolte sono pervenute valutazioni favorevoli e, pertanto, gli stessi sono formalmente approvati, ha proceduto, come previsto dal Regolamento UE 347/2013, a chiudere positivamente la conferenza di servizi preliminare ed avviare formalmente il procedimento autorizzativo delle opere in oggetto, indicando contestualmente, ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i., **la conferenza di servizi decisoria in forma semplificata in modalità asincrona** e mettendo a disposizione delle Amministrazioni / Enti / Società competenti copia del progetto su un *link* attivato da questo Ufficio, ai fini dell'espressione dei pareri di competenza;
- allo scadere del termine per la conclusione della conferenza di servizi decisoria asincrona la Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Ministero della Cultura, competente nel procedimento in oggetto a formulare il parere tecnico-istruttorio dopo aver acquisito il parere endoprocedimentale delle Soprintendenze territoriali competenti, con nota prot. n. 3661 del 2 febbraio 2022 ha chiesto il formale differimento del termine di conclusione della conferenza di servizi per consentire alle Soprintendenze territoriali di esprimere il proprio competente parere, visto che le stesse hanno acquisito dalla società istante le integrazioni documentali richieste solo in prossimità dello scadere del termine. Questa Amministrazione ha accolto tale richiesta e ha proceduto, con nota prot. n. 3657 del 4 febbraio 2022, a disporre il differimento del termine per la conclusione della conferenza di servizi decisoria asincrona al 7 marzo 2022;
- In data 1 marzo 2022 la Direzione Generale Patrimonio Naturalistico e Mare di questo Ministero con nota prot.n. 25693 ha chiesto di rinviare di ulteriori 30 giorni la chiusura della conferenza di servizi decisoria asincrona in quanto ISPRA, alla quale la suddetta Direzione ha chiesto una

valutazione tecnico-scientifica della documentazione integrativa fornita da Terna al fine dell'espressione del parere in merito alla movimentazione dei sedimenti marini ex art. 109 del D.lgs.n. 152/2006, ha comunicato l'invio di tali valutazioni non prima del 23 marzo p.v.;

- Questa Amministrazione, preso atto di tale richiesta della Direzione, ritenendo tuttavia che non sussistevano più le condizioni di legge per concedere una ulteriore proroga del termine della conferenza in modalità asincrona e che la stessa non sia risultata pienamente risolutiva per la valutazione complessiva dell'opera e che sia necessario un esame delle opere in oggetto tramite una conferenza di servizi in modalità sincrona, con nota prot.n. 7766 dell'11 marzo 2022 ha comunicato la conclusione della conferenza di servizi in modalità asincrona e contestualmente convocato le Amministrazioni coinvolte all'odierna prima riunione della **Conferenza di servizi decisoria in modalità sincrona**, ai fini dell'autorizzazione delle suddette opere;
- Per quanto concerne l'attività connessa all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del DPR n. 327/2001 e s.m.i., TERNA ha provveduto, ai sensi della legge n.241/90 e s.m.i. e del DPR n. 327/2001 e s.m.i. a far pubblicare l'Avviso al pubblico sugli Albi Pretori dei Comuni interessati dal 18 novembre 2021 per 30 giorni consecutivi. Inoltre, ha provveduto alla pubblicazione del suddetto avviso sui quotidiani Corriere della Sera, La Repubblica, Il Mattino, La Città di Salerno, il Quotidiano di Sicilia, La Sicilia, il Giornale di Sicilia 18 novembre 2021 e sul sito della Regione Campania e della Regione Siciliana per 30 giorni consecutivi, decorrenti dal 18 novembre 2021. A seguito delle predette comunicazioni/publicazioni è pervenuta l'osservazione di un privato a cui Terna ha riscontrato con nota prot.n. 7071 del 7 marzo 2022 e poi con ulteriori note prott. 22561 e 32219 rispettivamente del 15/03/2022 e del 13 aprile 2022;
- Oggetto della presente riunione è:
 - da parte del proponente, la presentazione in dettaglio del progetto;
 - da parte delle amministrazioni ed enti, l'espressione o conferma dei loro competenti pareri.

La dott.ssa Barbaro invita quindi il rappresentante della Società richiedente ad illustrare il progetto in esame.

Il rappresentante della società compie una breve presentazione del progetto.

Il progetto è costituito da un collegamento elettrico in cavo HVDC (alta tensione in corrente continua) di tipo bi-terminale tra la penisola italiana e la Sicilia, denominato "Tyrrhenian East Link", che collegherà le regioni Sicilia e Campania, e le relative opere di connessione alla Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale

I sistemi elettrici della Sardegna e Sicilia sono caratterizzati da pochi impianti di generazione di tipo termico, di grandi dimensioni e in parte vetusti, e da forte presenza di FER non programmabili e in costante aumento, per far fronte alle esigenze sopra rappresentate è stata individuata l'interconnessione HVDC (in corrente continua) tra la Sicilia e Continente, che consentirà di garantire la sicurezza degli approvvigionamenti elettrici a fronte del decommissioning degli impianti a carbone, l'integrazione dei mercati e della nuova capacità di generazione rinnovabile, rappresentando pertanto un fattore abilitante per la transizione energetica.

Inoltre, la nuova interconnessione risulta essenziale anche rispetto alle previsioni delle policy nazionali in materia di energia, individuate nel "Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030" (PNIEC).

Il collegamento est del "Tyrrhenian Link" sarà realizzato con uno schema bipolare con elettrodi di tipo "bidirezionale". Pertanto, in condizioni di guasto su uno dei due cavi di polo, è prevista la condizione di

funzionamento monopolare con ritorno di corrente in mare tramite gli elettrodi marini, opportunamente dimensionati per garantire identico transito di potenza. La tensione di esercizio sarà di ± 500 kV e la potenza nominale sarà di 1000 MW in configurazione bipolare (ovvero 500 MW per ciascun polo).

Partendo dalla Sicilia il collegamento sarà costituito dai seguenti nuovi elementi di rete. Realizzazione della Stazione di Conversione (SdC) localizzata in prossimità della stazione elettrica 220/150kV di Caracoli, di proprietà di Terna, che verrà adeguatamente rinnovata ed all'interno della quale sarà realizzata nuova sezione 380kV per consentire la connessione del collegamento in corrente continua. La connessione tra l'impianto HDVC e la nuova sezione a 380kV di Caracoli avverrà tramite dei raccordi in cavo a 380kV. Per consentire la realizzazione della SdC nei pressi della SE esistente di Caracoli sarà necessario interrare due linee 150 kV denominate "Bagheria – Caracoli" e "San Leonardo – Caracoli". Gli interramenti delle linee 150kV avranno una lunghezza complessiva di 1,5km e consentiranno di demolire un tratto di circa 0,5km di elettrodotto 150kV inclusivo dei sostegni aerei, all'interno dell'area della futura stazione di conversione di Termini Imerese. Inoltre, sarà necessario rimuovere alcune interferenze, tra le quali la condotta idrica di proprietà della ESA e delle linee di media distribuzione di proprietà di Enel Distribuzione.

Dalla Stazione di conversione partirà l'elettrodotto in corrente continua a 500kV costituito da 2 cavi di potenza che verranno posati lungo la viabilità esistente per circa 10 km fino a giungere nella zona industriale di Termini Imerese presso Fiume Torto in cui verrà eseguita la transizione tra cavi terrestri e marini. I cavi marini avranno una lunghezza di circa 490km e giungeranno in Campania nel comune di Battipaglia in località Torre Tuscia Magazzeno dove verrà realizzata la transizione tra cavi terrestri e marini. Dall'approdo i cavi terrestri percorreranno la viabilità esistente attraverseranno il territorio comunale di Battipaglia e quello di Eboli per un totale di circa 14 km. L'elettrodotto giunto in località San Nicola Varco si atterrerà all'altra nuova Stazione di Conversione di Eboli che verrà connessa alla Rete di Trasmissione Nazionale attraverso due collegamenti in cavo in corrente alternata a 380kV della lunghezza di circa 4 km tutti nel comune di Eboli che collegheranno la SdC alla nuova Stazione di Smistamento di Eboli. Quest'ultima verrà collegata alle due linee 380kV "Montecorvino – Laino" tramite due nuovi raccordi aerei a 380kV che avranno una lunghezza complessiva di 1,9km e consentiranno di demolire 2 sostegni esistenti ed un tratto di circa 1km di elettrodotto 380kV.

Per migliorare l'affidabilità dell'interconnessione e consentire il funzionamento anche in caso di fuori servizio di un cavo o di un modulo della stazione di conversione verrà realizzato, sia in Sicilia che in Campania, un sistema di elettrodo che sarà costituito da collegamenti in cavo terrestre che verranno installati all'interno delle stesse trincee dei cavi di potenza fino al punto di approdo. Per quanto riguarda la parte marina, i cavi marini lato Sicilia partendo dai giunti con i cavi terrestri di elettrodo all'approdo di Fiume Torto si collegheranno all'elettrodo marino (di tipo bidirezionale) da realizzare in mare presumibilmente a circa 2,5 km dalla costa siciliana ad est del sito di approdo, percorrendo un tracciato di lunghezza di circa 15 km .

In Campania i due cavi marini di elettrodo, partendo dai giunti con i cavi terrestri di elettrodo all'approdo di Torre Tuscia si collegheranno all'elettrodo marino (di tipo bidirezionale) da realizzare in mare presumibilmente a circa 7 km dalla costa campana a sud del sito di approdo, percorrendo un tracciato di lunghezza di circa 27 km.

Infine, al fine di consentire alle due stazioni di conversione di comunicare direttamente per la gestione dell'esercizio dell'interconnessione in corrente continua, verrà realizzato anche un collegamento di telecomunicazione costituito da cavi in fibra ottica, anch'essi marini e terrestri.

Conclusa la presentazione del progetto, la dott.ssa Barbaro chiede alle amministrazioni presenti se vi sono

domande che intendono porre al gestore sul progetto.

Il rappresentante della Capitaneria di Porto di Salerno evidenzia che c'è una sovrapposizione della richiesta di concessione demaniale di Terna rispetto ad una concessione già esistente nell'area di approdo.

Sul punto il rappresentante del Comune di Battipaglia informa che vi è una concessione su tale area ma è distante dall'approdo del cavo di Terna. Si concorda di verificare tale sovrapposizione nel procedimento di concessione demaniale che verrà attivato in fase esecutiva.

Non essendoci altre domande sul progetto, la dottoressa Barbaro invita i partecipanti a esprimere le loro valutazioni sul progetto in esame.

Il Rappresentante unico della Regione Siciliana, ing. Martini, conferma di aver raccolto e verificato tutti i pareri (alcuni con raccomandazioni/prescrizioni) delle articolazioni interne dell'amministrazione regionale e che tali espressioni diventeranno la base della relazione istruttoria propedeutica all'espressione dell'intesa regionale. Conferma la valutazione positiva da parte della Regione siciliana sul progetto Tyrrhenian.

Il rappresentante del Comune di Eboli preliminarmente evidenzia di aver già trasmesso attestazione di non conformità delle opere alla propria strumentazione urbanistica, giusta nota prot. 131 del 3 gennaio 2022, con particolare riferimento alla localizzazione prevista per le due stazioni elettriche di cui una (quella di smistamento) è prevista in zona agricola e l'altra (di conversione) in area assoggettata a Piano Urbanistico Attuativo approvato e vigente che prevede attività di supporto al commercio anche con riuso delle strutture esistenti. Il progetto, attesa l'assoluta importanza che riveste, è stato oggetto di discussione consiliare nel corso della quale, pur nel generale favorevole indirizzo verso i progetti finalizzati agli obiettivi di decarbonizzazione e di transizione ecologica, ne è emersa ancor più fermamente l'incompatibilità in considerazione "della localizzazione delle stazioni elettriche in area a forte vocazione agricola e agroalimentare, settore economico trainante della città di Eboli per fatturato ed occupazione e per il pregiudizio che ne deriverebbe per l'impossibilità di realizzare un hub dell'alta capacità e velocità ferroviaria a servizio delle imprese agroalimentari e lattiero-casearie della Piana del Sele e di altre infrastrutture per servizi collettivi e di terziario avanzato".

Si dà atto della avvenuta interlocuzione con la società proponente, nel corso della quale è stata fornita la documentazione tecnica a certificazione dell'assenza di rischi per la salute dei cittadini e per il territorio, con particolare riferimento alle aziende agricole e alla certificazione di qualità delle loro produzioni. Altrettanta rassicurazione formale non è pervenuta, però, sulla possibile coesistenza dell'intervento proposto con quelli programmati dall'ente sulle aree interessate, così come, sempre informalmente, ci è stato comunicato che l'avanzata fase procedimentale non consente ipotesi di variazioni della proposta progettuale.

Nonostante i contatti, dunque, è stato oggi confermato che non vi è alcuna delocalizzazione delle due stazioni il che, in ossequio all'indirizzo fornito dal consiglio comunale, induce il comune di Eboli a confermare le riserve già più volte manifestate sul progetto così come presentato e a richiedere, in caso di approvazione degli interventi così come proposti, un congruo ristoro in termini di miglioramento dell'integrazione nel territorio, di compensazioni e di riequilibrio ambientale degli impatti territoriali e socioeconomici legati alla realizzazione delle opere infrastrutturali, anche connesse all'economia verde, all'innovazione sociale e/o sotto forma di risparmio in bolletta per costi energetici di famiglie e imprese.

A tal fine si deposita agli atti la citata deliberazione consiliare n. 1 del 20 gennaio 2022.

La dott.ssa Barbaro in riscontro al compiuto intervento fatto dall'amministrazione locale evidenzia

preliminarmente che l'art. 1sexies del d.l. n. 239/2003 e s.m.i. prevede che, qualora le opere elettriche RTN in autorizzazione comportino variazione degli strumenti urbanistici, “*il rilascio dell'autorizzazione ha effetto di variante urbanistica*”. Per quanto riguarda invece le compensazioni ambientali, tali accordi con il gestore non sono oggetto del procedimento autorizzativo. Ritiene quindi che il parere espresso dal Comune possa valutarsi come positivo con raccomandazioni

Il rappresentante del Comune di Battipaglia conferma il parere positivo già espresso.

Il rappresentante del Comune di Termini Imerese conferma il parere positivo già espresso.

Il rappresentante del Consorzio di Bonifica in destra Fiume Sele conferma il parere positivo già espresso.

Il rappresentante di ASIS Salernitana Reti ed Impianti S.p.A. comunica di aver già espresso un parere di massima positivo con raccomandazioni alla società istante e che inoltrerà tale parere al responsabile del procedimento.

Il rappresentante di Fastweb esprime parere di massima positivo sul progetto, informando che a breve verranno mandate le planimetrie delle interferenze individuate.

Il rappresentante di Salerno Energia esprime parere di massima positivo sul progetto.

Il rappresentante di 2I Retigas conferma il parere di massima positivo sul progetto

Il rappresentante unico delle amministrazioni statali procede a leggere il parere unico statale redatto per la odierna conferenza di servizi. Tale parere viene allegato al presente resoconto verbale e ne è parte integrante con i suoi allegati (*Allegato 1*).

La dott.ssa Barbaro informa che i pareri acquisiti anteriormente alla presente riunione, sono elencati e rappresentati nell'*Allegato 2* al presente resoconto-verbale. Tra questi si segnala l'acquisizione del provvedimento di VINCA sia della Regione Siciliana, della Regione Campania e della Regione Calabria.

La responsabile del procedimento dichiara conclusi positivamente i lavori della conferenza di servizi.

Il verbale, condiviso e approvato dai presenti, verrà inviato ufficialmente a tutte le amministrazioni coinvolte.

La riunione della Conferenza di Servizi decisoria si chiude alle ore 12.00.

Roma, 14 aprile 2022